

L’analisi delle condizioni d’obbligo di carattere generale ha portato a queste considerazioni:

UBICAZIONE DELL’AREA DI CANTIERE E/O DELL’AREA DI REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO
L’intervento:

1	sarà realizzato all’esterno di aree naturali o seminaturali.	Parzialmente: 66.13 mq (sup. comparto G del SIA) in area contigua del Parco regionale del F. Trebbia 25.510 mq (sup. comparto S del SIA) in adiacenza al confine occidentale del Parco regionale del F. Trebbia
2	sarà realizzato laddove non è presente vegetazione arborea o arbustiva.	SI_ l’area di intervento è utilizzata all’uso agricolo intensivo.
3	sarà realizzato nelle aree già occupate da un’infrastruttura viaria, da piazzali o da parcheggi esistenti.	NO_ area coltivata
4	non sarà realizzato in aree caratterizzate dalla presenza di habitat di interesse comunitario.	NO_
5	non sarà realizzato in aree caratterizzate dalla presenza di habitat di specie di interesse comunitario.	NO_

CARATTERISTICHE DELL’INTERVENTO
L’intervento:

6	non comporterà la lavorazione di terreni saldi.	
7	non comporterà movimenti terra.	SI per lo scolturamento dei materiali limo argillosi che ricoprono il substrato ghiaioso oggetto di scavo
8	non comporterà movimenti di inerti in alveo.	NO
9	non comporterà modifiche allo stato dei luoghi.	SI_ il terreno sarà oggetto di escavazione
10	non comporterà la trasformazione dell'uso del suolo dell’area.	No_ al termine dello scavo sarà restituito all'uso agricolo con implementazione dell'equipaggiamento vegetazionale dell'area (siepi in ambito agricolo e bosco mesofilo)
11	non comporterà incremento delle dimensioni del manufatto.	NON PERTINENTE
12	manterrà le stesse dimensioni, condizioni e ubicazione dell’intervento oggetto della precedente autorizzazione o concessione.	NON PERTINENTE

PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO
L’intervento:

13	non sarà eseguito nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio	L’intervento sarà realizzato in riferimento al rilascio dell’autorizzazione.
14	sarà eseguito, esclusivamente, durante il periodo diurno	SI

MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL’INTERVENTO
Attività di cantiere

15	Non saranno realizzate aree permanenti di deposito di materiali o di servizio in aree naturali o seminaturali.	NO_ Il deposito temporaneo dei materiali di copertura sarà realizzato in aree oggi utilizzate ad uso agricolo
16	Prima di eseguire l’intervento si procederà con la rimozione e l’accantonamento del	SI_ durante la realizzazione degli scavi sarà accantonato il terreno di scotico che verrà riutilizzato nelle fasi di recupero naturalistico.

	terreno di scotico, ovvero dello strato superficiale del suolo, avendo cura di differenziare la porzione superficiale maggiormente dotata di sostanza organica da quella sottostante; tale strato di terra non sarà mescolato con quelli sottostanti.	
17	Durante i lavori saranno adottati gli accorgimenti idonei per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, imballaggi, contenitori, parti di attrezzature o materiali di consumo utilizzati o residui, quali: malte, cementi, additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio, dalla pulizia o dalla manutenzione delle attrezzature e dei mezzi.	SI_
18	Durante i lavori, al fine di evitare il rischio di dispersioni di oli e di altre sostanze inquinanti nel terreno e/o nelle acque sarà disponibile un kit di pronto intervento.	SI_
19	Al termine di ogni giornata lavorativa, si ricovereranno i mezzi in piazzole opportunamente impermeabilizzate per prevenire l'eventuale contaminazione del suolo e delle acque con sostanze inquinanti.	SI_
20	Durante i lavori si effettuerà una costante e periodica bagnatura e/o pulizia delle strade utilizzate dai mezzi di cantiere.	SI_
21	Durante i lavori si procederà a bagnare periodicamente, o a coprire con teli, i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere, soprattutto nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso.	NON PERTINENTE
22	Durante i lavori non sarà realizzata alcuna impermeabilizzazione dei terreni che possa modificare la natura dei suoli o alterare la circolazione idrologica superficiale e profonda dell'area dell'intervento.	NO_

Ripristino dei luoghi

Al termine dei lavori o delle attività:

23	saranno rimossi e smaltiti tutti i rifiuti presenti nell'area di cantiere.	SI_
24	saranno rimossi e smaltiti tutti i rifiuti prodotti.	SI_
25	saranno rimossi e smaltiti tutti i rifiuti reperiti in loco.	SI_

26	si procederà con la rimozione completa di qualsiasi opera, materiale, struttura, terreno o pavimentazione utilizzati per l'installazione e la gestione del cantiere.	SI_
27	si procederà con il recupero ed il ripristino morfologico dell'area di cantiere, delle aree utilizzate come deposito temporaneo di materiali, delle piste temporanee di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori.	SI_.
28	saranno previste lavorazioni superficiali per decompattare il suolo nell'area di cantiere.	SI_ sia nelle fasi di piantumazione che nelle aree che verranno recuperate all'uso agricolo
29	nell'area di cantiere sarà steso il terreno di scotico precedentemente accantonato.	SI_
30	si procederà con l'inerbimento dell'area di cantiere con idoneo miscuglio erbaceo di specie autoctone.	SI_

MODALITÀ DI ACCESSO ALL'AREA DI CANTIERE E/O ALL'AREA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

31	Per l'accesso all'area di cantiere e/o all'area di realizzazione dell'intervento si utilizzeranno le strade, le piste o i sentieri già esistenti e non saranno realizzate nuove strade, piste o sentieri di tipo permanente o temporaneo.	SI_ Il collegamento fra una porzione di cava e l'altra sarà realizzato con la predisposizione di un tratto di pista (temporanea) di lunghezza pari a 30m da realizzarsi su terreni di proprietà privata attualmente utilizzati all'uso agricolo. Per il resto del tracciato fino a raggiungere la pista lungo trebbia la viabilità è esistente ed utilizzerà quella prevista per la cava "Pizzasegola" esercita dalla Pizzasegola Dioscoride srl
32	Per l'accesso all'area di realizzazione dell'intervento non vi sarà l'utilizzo di mezzi motorizzati.	SI_ Nelle fasi di scolturamento saranno necessari un escavatore ed alcuni mezzi per l'accatastamento della coltre del terreno agrario e della copertura.

RAPPORTI TRA IL SOGGETTO PROPONENTE E L'ENTE GESTORE DEL SITO NATURA 2000

33	L'intervento sarà effettuato sulla base di un sopralluogo preventivo congiunto con l'Ente gestore del sito Natura 2000 per l'individuazione delle zone da salvaguardare e delle modalità di esecuzione dei lavori.	NO_ l'area è esterna al ZSC/ZPS IT4010016 – “BASSO TREBBIA”.
34	Il soggetto proponente comunicherà in anticipo la data di inizio dei lavori all'Ente gestore del sito Natura 2000.	SE RICHIESTO NEL DISPOSITIVO DI SCREENING CHE VERRA' RILASCIATO

GESTIONE DELLA VEGETAZIONE ARBOREA, ARBUSTIVA ED ERBACEA

TAGLIO DELLA VEGETAZIONE

Vegetazione arborea e arbustiva

Nell'intervento di taglio della vegetazione arborea:

35	non vi sarà l'abbattimento di alberi vivi di	NO
----	--	----

	specie autoctone con diametro maggiore di 40 cm (a 1,30 m di altezza).	
36	non vi sarà l'abbattimento di alberi vivi di specie alloctone con diametro maggiore di 40 cm (a 1,30 m di altezza).	NO
37	gli alberi da rilasciare saranno scelti tra i soggetti dominanti, di maggior diametro e di maggior pregio naturalistico, individuati tra le specie autoctone, privilegiando le specie meno rappresentate nel popolamento boschivo.	NON PERTINENTE
38	saranno individuati n. 3 alberi/ha scelti fra quelli con diametro maggiore da rilasciare nel bosco a sviluppo indefinito, ricompresi nel numero delle matricine previste in sede autorizzativa.	NON PERTINENTE
39	non saranno eliminati filari alberati, siepi, piantate e boschetti.	NO
40	le operazioni di sgombero della tagliata e di esbosco saranno effettuate in condizioni di terreno asciutto, adottando ogni cautela per prevenire danneggiamenti del suolo, delle ceppaie e delle piante che rimarranno in loco.	NON PERTINENTE
41	non sarà cercinato alcun albero.	NON PERTINENTE
42	non vi sarà la totale asportazione dei tronchi presenti a terra.	NON PERTINENTE
43	L'intervento di taglio della vegetazione arborea interesserà al massimo il 30% della biomassa (taglio selettivo).	NON PERTINENTE
44	L'intervento non comporterà alcun abbattimento di alberi.	Si: un gelso e tre noci a portamento arbustivo
45	L'intervento di potatura della vegetazione arborea sarà limitato esclusivamente al taglio di rami secchi, lesionati o ammalati.	NON PERTINENTE
46	Nell'intervento di potatura della vegetazione arborea non si effettueranno tagli di capitozzatura.	NON PERTINENTE

L'intervento di taglio della vegetazione arborea e arbustiva:

47	interesserà, in particolare, le piante appartenenti alle specie alloctone e quelle morte o instabili.	NON PERTINENTE
48	interesserà una sola sponda del corso d'acqua (taglio a sponde alternate).	NON PERTINENTE

49	sarà comprensivo delle fasi di depezzamento, di concentramento e di esbosco del legname.	NON PERTINENTE
50	sarà limitato alle specie incluse nella lista delle specie vegetali esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale.	NON PERTINENTE

Nell'intervento di taglio della vegetazione arborea e arbustiva:

51	sarà mantenuto il sottobosco arbustivo, compatibilmente con le operazioni di abbattimento e di esbosco del legname.	NON PERTINENTE
52	non sarà effettuato l'abbruciamento del materiale legnoso in qualunque periodo dell'anno.	NON PERTINENTE
53	non sarà effettuato lo sradicamento e la rimozione delle ceppaie.	NON PERTINENTE
54	le ramaglie o gli scarti di legname che non saranno asportati, saranno cippati o mantenuti in loco in cumuli a terra di modesta entità e non saranno depositati sulle ceppaie e nelle seguenti aree: acque lentiche (zone umide, torbiere, canneti, ecc.) e acque lotiche (sorgenti, corsi d'acqua, canali, ecc.).	NON PERTINENTE
55	L'intervento di potatura della vegetazione arborea e arbustiva sarà eseguito con tagli netti.	NON PERTINENTE
56	L'intervento non comporterà alcun taglio di arbusti.	NON PERTINENTE
57	L'intervento di taglio della vegetazione sarà limitato a: rovo (<i>Rubus spp.</i>), vitalba (<i>Clematis vitalba</i>) e felce aquilina (<i>Pteridium aquilinum</i>).	NON PERTINENTE

Vegetazione erbacea e canneto
L'intervento di sfalcio/trinciatura della vegetazione erbacea e del canneto:

58	interesserà una sola sponda del corso d'acqua (taglio a sponde alternate).	NON PERTINENTE
59	interesserà entrambe le sponde del corso d'acqua lasciando una fascia non sfalcata/trinciata di 2 m a partire dal ciglio di sponda a contatto con l'acqua.	NON PERTINENTE
60	sarà effettuato al massimo una sola volta all'anno.	NON PERTINENTE
61	non saranno utilizzati diserbanti, fumiganti, pesticidi, geodisinfestanti o il pirodiserbo..	NON PERTINENTE
62	saranno impiegate solo specie autoctone	NON PERTINENTE
63	saranno garantiti gli interventi di manutenzione (lavorazione del terreno, irrigazione, sfalcio/trinciatura dell'erba infestante, posa di pacciamatura biodegradabile, distribuzione di fertilizzanti, di ammendanti o di prodotti antiparassitari, posa di manufatti e/o sistemi di protezione dalla fauna selvatica, sostituzione delle fallanze, spalcatura, ecc.) per i successivi 3 anni dall'impianto.	NON PERTINENTE

SETTORE AGRICOLTURA:
terreni agricoli, pioppicoltura, arboricoltura, castanicoltura, tartuficoltura, zootecnia, acquacoltura e molluschicoltura

80	Nell'intervento di messa in atto di misure di prevenzione dei danni da fauna attraverso l'uso di dissuasori per avifauna (palloni predator, palloni aquilone ad elio, nastri e aquiloni riflettenti, sagome di rapaci, reti antiuccelli), dissuasori acustici ad ultrasuoni e repellenti per ungulati, questi saranno posizionati o distribuiti solo nel periodo di semina/trapianto o con colture in atto.	NO
----	---	----

Nell'intervento di realizzazione di recinzioni fisse o mobili, anche elettrificate, per la protezione delle colture agrarie, per il contenimento del bestiame al pascolo e per la prevenzione dei danni da fauna selvatica:

81	le recinzioni non saranno di altezza maggiore di 2 m, comprensive dell'eventuale antisalto.	NO
82	non sarà utilizzato filo spinato.	NO
83	non sarà prevista la posa di nuova illuminazione permanente.	NO

84	non saranno utilizzati gli alberi come sostegni della recinzione.	NO
85	le recinzioni non saranno realizzate con basamento continuo in calcestruzzo.	NO_ solo con palo piantato nel terreno
86	Nell'intervento di realizzazione o di manutenzione, ordinaria o straordinaria, di muretti a secco non vi sarà impiego di malta cementizia o di altro materiale sigillante.	NON PERTINENTE
87	L'allevamento del bestiame (bovino, bufalino, caprino, ovino, suino, avicunicolo, equino e di altre specie similari) si svolgerà nelle strutture regolarmente autorizzate (es. stalle).	NON PERTINENTE
88	L'intervento di realizzazione di piccoli invasi (max 100 mq) volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo sarà realizzato in modo tale da consentire alla piccola fauna di non rimanervi intrappolata.	NON PERTINENTE
89	I bacini di itticultura o di pesca sportiva saranno dotati di sistemi atti ad impedire la fuoriuscita della fauna ittica dagli scarichi di troppo pieno.	NON PERTINENTE

